



**Movimento d'Amore San Juan Diego**  
MONOS - *Divisione Ricerche Scientifiche e Umanistiche*



Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe  
Trasposizione della Tilma sul Planisfero di Brown  
che assume la forma di una *conchiglia*.



## IN OLANDA È STATA PROPOSTA UNA LEGGE PER UCCIDERE I BAMBINI MALATI.

L'eutanasia esiste da 12 anni, spiega l'associazione dei medici, e si tratta soltanto di estenderla:  
«È un modo per limitare la sofferenza del malato e dei suoi genitori», sostengono.  
È un atto di pietà, capite? Stiamo legalizzando il dottor Mengele, stiamo autorizzando l'infanticidio  
e la selezione della specie, stiamo riscrivendo in diretta il libro dell'orrore eugenetico,  
ma lo facciamo per pietà. Per sentirci migliori. Perché siamo buoni.

di Mario Giordano



a cura di  
**Movimento d'Amore San Juan Diego**  
MONOS - *Divisione Ricerche Scientifiche e Umanistiche*

Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe  
Trasposizione della Tilma sul Planisfero di Brown che assume la forma di una *conchiglia*.



## IN OLANDA È STATA PROPOSTA UNA LEGGE PER UCCIDERE I BAMBINI MALATI.

L'eutanasia esiste da 12 anni, spiega l'associazione dei medici, e si tratta soltanto di estenderla: «È un modo per limitare la sofferenza del malato e dei suoi genitori», sostengono. È un atto di pietà, capite? Stiamo legalizzando il dottor Mengele, stiamo autorizzando l'infanticidio e la selezione della specie, stiamo riscrivendo in diretta il libro dell'orrore eugenetico, ma lo facciamo per pietà. Per sentirci migliori. Perché siamo buoni.

di Mario Giordano

Ecco, ci siamo arrivati: Del resto, che male c'è? L'eutanasia esiste da 12 anni, spiega l'associazione dei medici, e si tratta soltanto di estenderla: «È un modo per limitare la sofferenza del malato e dei suoi genitori», sostengono. È un atto di pietà, capite? Stiamo legalizzando il dottor Mengele, stiamo autorizzando l'infanticidio e la selezione della specie, stiamo riscrivendo in diretta il libro dell'orrore eugenetico, ma lo facciamo per pietà. Per sentirci migliori. Perché siamo buoni.

Oh, ma certo: come siamo buoni. Un bambino potrà essere buttato giù dalla moderna rupe Tarpea soltanto perché ha una grave malformazione, e questo gesto (la soppressione del bebé) dev'essere considerato pure un grande atto di bontà perché limita la sofferenza sua e dei suoi genitori, come affermano i medici olandesi. Ma certo: limita la sofferenza. Del resto la domanda è nota: valeva la pena di essere vissuta quella vita? E siccome nessuno si chiede mai chi stabilisce se una vita vale la pena di essere vissuta o no, andiamo avanti di gran lena: presto arriverà un'associazione di medici olandesi che proporrà di uccidere, per esempio, chi nasce cieco (poverino, non vedrebbe mai un tramonto) o magari zoppo (poverino, non correrebbe mai i cento metri). E ci spiegherà che lo facciamo nel suo interesse, ovviamente, lo facciamo per non farlo soffrire e non far soffrire i genitori. Ma sì, dai: non è venuto bene. Lo buttiamo via e lo sostituiamo con un altro, che non sia fallato. Non è meglio per tutti?

A leggere i resoconti della proposta olandese (che è già stata imitata anche dal Belgio) impressiona proprio l'immensa banalità del male, la subdola mostruosità quotidiana che riduce i bambini alla stregua di detersivi o margarina in vendita da supermercato. La merce è fallata? Avanti, procediamo con il rimpiazzo. Un'intera partita è difettosa? Non si esiti nemmeno un minuto a sostituirla. Il detersivo o la margarina vengono tolti dagli scaffali e buttati in discarica. I bambini pure. Per il loro bene, s'intende. E per quello dei loro genitori. Bisogna pure ringraziare.

Purtroppo è così: quando ci si allontana dalla cultura della vita, l'abisso non ha più fine. Se si può raschiare via un bimbo nel ventre della mamma, perché non lo si può buttare in discarica quando è nato? Se si possono togliere acqua e cibo a un malato terminale, perché non lo si può fare a un neonato? I medici olandesi, sotto il manto ipocrita, sono spietati: bisogna intervenire, dicono, perché i bambini malati «impiegano tempi lunghi per spegnersi». Capito? Non ne vogliono sapere di morire, accidenti, restano lì aggrappati a quel frammento di vita, quale essa sia, vogliono riempirsi i polmoni con un respiro dopo l'altro, foss'anche l'ultimo non ci vogliono rinunciare, e non si rendono conto di essere soltanto un fastidio da spazzare via. O, forse, un costo da tagliare.



Non può non venire il sospetto, infatti, che alla fine più che le condizioni di salute contano le condizioni economiche. Puoi mantenere un figlio malato? Allora vive. Non lo puoi mantenere?

Che problema c'è: lo buttiamo. E così il risultato finale di questi campioni dei diritti è che finiscono per difendere solo i diritti dei più forti e dei più ricchi: chi sta bene non ha problemi, chi ha tanti soldi neppure, ma se hai gravi problemi di salute e hai la sfiga di nascere in una famiglia povera, beh, sei condannato alla discarica, come un prodotto difettato.

E non ci rendiamo conto che di questo passo, orrore su orrore, dopo la soppressione del bimbo malconco arriveremo pure alla soppressione del nonno malato. Del resto la domanda è già pronta: l'anziano non più autosufficiente ha diritto ancora di vivere? Sì o no? Chi lo decide? Una commissione? La possibilità economica della famiglia? Ci sarà qualche associazione di medici che dirà: «Impiega un tempo troppo lungo per spegnersi», pure lui. Ma come osa? Con quel che costa? Come si permette di restare inchiodato in poltrona davanti alla tv senza sentire l'urgenza di morire? Bisogna intervenire per togliere il fastidio. E, guardate che se lo facciamo, è solo per ridurgli le sofferenze. Perché siamo buoni.

Ma sì, siamo buoni, buonissimi. E a forza di presunta bontà arriveremo, per l'appunto, a un passo da Mengele, anzi forse ci siamo già: avremo una selezione della specie, avremo l'eliminazione dei deboli, forse avremo anche qualche bella convenienza economica, un bel risparmio da mettere nella finanziaria in stile olandese. Quello che non riesco più a capire è se, essendo così buoni e finanziariamente perfetti, avremo ancora la possibilità di dirci uomini.

15/06/2013

di Mario Giordano

Fonte:

[http://www.liberoquotidiano.it/news/1263041/Ecco\\_i\\_Mengele\\_dell\\_era\\_moderna\\_uccidono\\_i\\_bambini\\_per\\_bont%C3%A0\\_.html#.Ub3ahKwIT0A.facebook](http://www.liberoquotidiano.it/news/1263041/Ecco_i_Mengele_dell_era_moderna_uccidono_i_bambini_per_bont%C3%A0_.html#.Ub3ahKwIT0A.facebook)

---

Conchiglia - MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO  
MONOS-Unico - Ricerche Scientifiche e Umanistiche  
Via Manzoni, 12 - Casella Postale 99 - 33085 Maniago PN Italia  
E-mail: [movimentodamoresanjuandiego@conchiglia.net](mailto:movimentodamoresanjuandiego@conchiglia.net)  
[www.conchiglia.net](http://www.conchiglia.net) [www.movimentodamoresanjuandiego.it](http://www.movimentodamoresanjuandiego.it)

R.00 - 2013.04.lug